

Alla stazione Leopolda Il presidente Sottani: "Così Firenze torna ad essere la capitale del bello"

Arte e restauro hanno il loro Salone

In autunno la prima edizione dell'appuntamento per operatori, professionisti e aziende

FIRENZE - I Romani la chiamavano "Florentia" la florida, e così Firenze lo è stata nell'arte e nella produzione di opere che tutto il mondo ci invidia.

Famosa per i suoi maestri ed i suoi restauratori, la città tornerà alla ribalta il prossimo autunno con un appuntamento pieno di fascino e cultura.

Parte infatti, dal 29 ottobre fino al 31, la 1ª edizione del Salone dell'Arte e del Restauro. L'evento si svolgerà principalmente negli spazi della stazione Leopolda, ma animerà anche tutto il resto della città, ogni museo, bottega, istituto o associazione culturale.

La manifestazione, che mira a coinvolgere l'eccellenza del settore, ha già ottenuto il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, del Cnr e della Camera di Commercio di Firenze, dell'Icomos e dell'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Firenze, ed è in attesa del Patrocinio dell'Unesco, che ha riconosciuto il grande valore dell'iniziativa.

Hanno prestato la loro collaborazione al progetto anche il Consiglio Regionale della Toscana, l'agenzia per il turismo di Firenze, il Consorzio Firenze albergo e la fondazione "Anna Lindh", che si adopera per il dialogo delle culture del Mediterraneo.

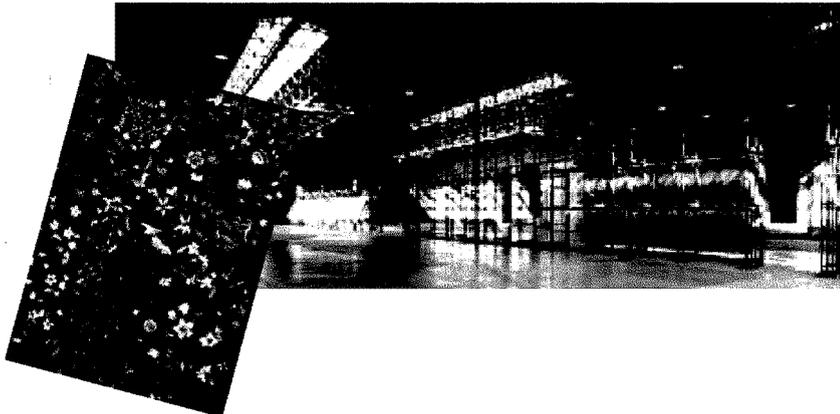
E' dal dialogo, appunto, che parte la forte volontà di riportare, dopo troppi anni in sordina, Firenze sotto i riflettori ma non solo. Lo scopo ultimo infatti è anche quello di far risaltare tutte le realtà, le culture, le maestranze che vivono d'arte.

Il Salone non sarà semplicemente un'esposizione fine a se stessa di prodotti e ditte che operano nel restauro, ma dovrà rappresentare un impulso vitale per tutta la città che, per tre giorni, potrà nuovamente scoprire il suo autentico, prestigioso e antico volto.

Vi saranno eventi, convegni, aperture speciali di luoghi mai visti prima, esposizioni straordinarie, disseminate in tutta Firenze che aprirà le braccia a tutta la cittadinanza ma anche, idealmente, a tutto il mondo della conservazione del patrimonio artistico globale.

Il quartier generale, come già detto, sarà la Stazione Leopolda, allestita in parte come un vero laboratorio dove gli operatori del restauro potranno tornare protagonisti dando prova delle proprie tecniche sotto gli occhi dei visitatori.

L'assoluta capacità, tutta italiana, tutta fiorentina del restauro si esprimerà anche nelle



botteghe dei restauratori, sparse per Firenze, che daranno dimostrazione di tutta la loro abilità aprendo i rispettivi laboratori.

Il grande pubblico internazionale avrà modo così di riscoprire la città, avvicinandosi, con un approccio meno didattico, all'arte (respi-

randone l'atmosfera, affrontando un percorso inedito e lungo nel cuore pulsante del saper fare).

Il Presidente del Salone,

Franco

Sottani, guarda con entusiasmo questo appuntamento grazie al quale Firenze avrà l'occasione di consolidarsi come capitale del restauro e come città ideale per ospitare un evento di ampio respiro/eco internazionale.

La prima edizione si annuncia ricchissima di appuntamenti e di numerose energie positive.

Un fermento nuovo sta prendendo campo a Firenze, anche grazie alla segreteria organizzativa del salone, composta in gran parte da un organico giovane e internazionale e guidata dalla direttrice Elena Amodèi.

Il loro impegno spinge quindi alla realizzazione di un evento a tutto tondo che riporti l'eccellenza scientifico-culturale del settore in una vetrina come Firenze.

Il Salone, avvalendosi anche dell'operatività di tutte le Soprintendenze fiorentine, vanta un prestigioso Comitato Scientifico, indispensabile osservatorio avanzato, guida e coscienza critica di ogni attività ospitata durante le tre giornate, che funge da strumento di tutela e garanzia per espositori e visitatori.

L'appuntamento è dunque per tutti, appassionati e non, dal 29 al 31 ottobre a Firenze, capitale dello stile e dell'arte.

Un primato questo, riconosciuto da tutti, ma che vale sempre la pena di riaffermare.

